



### L'assassinio del commissario Calabresi

Il 17 maggio 1972 viene ucciso a colpi di pistola Luigi Calabresi, dell'Ufficio politico della polizia di Milano, che una violenta campagna di stampa accusava di essere responsabile della morte di Giuseppe Pinelli. Sedici anni dopo (1988) Marino, Bompressi, Sofri e Pietrostefani, all'epoca militanti di Lotta Continua, sono accusati del delitto. Dopo una lunga serie di processi (8), dall'andamento contraddittorio, sono stati tutti definitivamente condannati nel 1997.

### Brescia, 28 maggio: bomba contro la manifestazione anti-fascista

Quella di piazza della Loggia è una delle molte (almeno 5) stragi compiute in Italia nel corso della cosiddetta strategia della tensione, messa in atto da elementi del terrorismo fascista e favorita da funzionari dei servizi segreti legati ad ambienti politici di destra. Nessuno, fra gli accusati di essere stati esecutori e mandanti di queste stragi, ha mai ricevuto una definitiva condanna in tribunale.



1974

### Roma: le Brigate Rosse sequestrano Aldo Moro

Il presidente della DC Aldo Moro viene sequestrato il 16 maggio, i 5 uomini della sua scorta sono uccisi. Dopo 55 giorni di inutili indagini e di continuo rifiuto delle autorità politiche a trattare con i sequestratori che chiedono il rilascio di alcuni detenuti, Moro viene ucciso e il suo corpo è lasciato in un'auto posteggiata a metà strada fra le sedi della DC e del PCI, i partiti fra cui, fino al suo sequestro, aveva cercato di realizzare un'alleanza politica.



1980



1978

### Bologna: la più grave delle stragi neofasciste

Il 2 agosto alle 10 e 25 del mattino, una bomba esplode nella sala d'aspetto della stazione di Bologna. Le vittime sono 85, i feriti più di 200. E' la più grave delle stragi compiute in quegli anni dal terrorismo di destra e l'unica per la quale sono stati individuati gli esecutori: Fioravanti, Mambro, Ciavardini, all'epoca militanti neo-fascisti dei Nar, che si sono sempre dichiarati innocenti. Per aver depistato le indagini sono stati condannati il capo della Loggia P2, Gelli, e due funzionari dei servizi segreti.